

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

AL VIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

**Il progetto
per la palestra
di Oulx**



**PRIMA, prevenzione
all'Abbazia
di Novalesa**



**Banda larga
nei territori
montani**

Sommario



PRIMO PIANO

Al Barocchio l'inaugurazione nazionale dell'anno scolastico.....	3
Il progetto per la palestra del Des Ambrois di Oulx.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Con il bando PRIMA, l'Abbazia di Novalesa impara la prevenzione.....	8
Europride 2022 contro le discriminazioni.....	11
Per la banda larga nei territori montani.....	12

SEI ITINERARI LIBERTY

Chivasso.....	14
Montanaro.....	15

EVENTI

Plaisentif protagonista a Perosa Argentina.....	16
Chivasso festeggia i nocciolini.....	18
Novalesa celebra tome e patate.....	19
A Piobesi il dolce Caritòn.....	20
Pannunzio, la nuova stagione culturale.....	22
Nel vivo il Premio Antonio Carena.....	23
Meleto di Guido Gozzano, i vincitori.....	24
Chivasso in musica d'autunno.....	26

TORINOSCIENZA

Città della Scienza, il gioco dell'oca.....	27
---	----



FINO AL 25 SETTEMBRE, LA NOSTRA AGENZIA SETTIMANALE RISPETTERÀ LE REGOLE IMPOSTE DALLA PAR CONDICIO IN VISTA DELLE ELEZIONI PER IL PARLAMENTO

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Particolari** è stata selezionata la fotografia di **Fabrizio Corsanego** di Grugliasco: **"Acrobazie al Parco Dora"**

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato e Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Al Barocchio l'inaugurazione nazionale dell'anno scolastico

L'anno scolastico 2022-2023 si apre ufficialmente, nel pomeriggio di venerdì 16 settembre, con la cerimonia in programma all'istituto Curie-Vittorini di Grugliasco, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e in diretta su Rai 1 nell'ambito della trasmissione "Tutti a scuola" con Flavio Insinna. Nel complesso noto ai torinesi come "Il Barocchio" si sono dati appuntamento studenti, insegnanti, sportivi, cantanti e attori. L'evento suggella una settimana in cui sono tornati o sono entrati per la prima volta nelle aule scolastiche del territorio della Città metropolitana di Torino 257.000 dei 505.000 studenti piemontesi che frequentano gli istituti pub-



blici. La popolazione scolastica è diminuita del 2,3% rispetto allo scorso anno, come effetto del calo demografico. Come succede da anni, il maggior numero di iscritti è nelle medie superiori: 94.000 nel territorio della Città metropolitana, men-

tre gli alunni delle elementari sono 81.000, quelli delle medie inferiori 55.000 e quelli dalle materne 27.000. Il maggior numero di allievi delle superiori frequenta i licei: 48.000 contro i 30.000 degli istituti tecnici e i 15.000 dei professionali. Sono seguiti da quasi 33.000 docenti, di cui 8.500 di sostegno. L'anno scolastico si chiuderà il 10 giugno 2023, ad eccezione delle materne che chiuderanno il 30.

UN COMPLESSO SCOLASTICO DA RILANCIARE

Il complesso detto "del Barocchio" è stato costruito dalla Provincia di Torino negli Anni Settanta, su un'area di quasi 200.000 metri quadrati al confine tra Grugliasco e Torino per ospitare tre scuole: l'istituto Castellamonte per geometri, il Vittorini per i ragionieri e il Liceo Curie. Quasi metà della vasta superficie esterna è de-





stinata ad attività sportive, da alcuni anni gestite dal CUS Torino per il rugby, la cui prima squadra quest'anno approda nella Top Ten del campionato italiano. Nel 2013 l'edificio

che ospitava il Liceo Curie è stato abbandonato per problematiche strutturali. Tutti gli indirizzi scolastici sono stati compattati nel resto del complesso sotto il nome di Istituto



Curie-Vittorini, che oggi supera le 90 classi e i 2.000 studenti. Con la collaborazione degli studi torinesi Giugiario Architettura e Tecse Engineering la Città metropolitana di Torino ha redatto un progetto di fattibilità per sostituire l'attuale edificio dismesso con una struttura in grado di ospitare due scuole, per un totale di 90 classi. Il progetto riguarda anche la realizzazione di un centro servizi multifunzionale, comprendente un auditorium da 500 posti, una palestra con spalti per il pubblico e sottostante piscina, una biblioteca con annessa sala mostre, una foresteria e una caffetteria. Il complesso è destinato non solo alle scuole, ma anche alle altre realtà territoriali. L'intervento prevede una spesa di 110 milioni di euro e comprende anche la risistemazione delle aree esterne e il collegamento delle varie funzioni con percorsi coperti. La risistemazione del Curie-Vittorini si inserisce, come intervento strategico, all'interno di un vasto e complesso piano di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio scolastico di competenza dell'Ente di area vasta, che comprende circa 150 edifici, che occupano una superficie complessiva di oltre un milione di metri quadrati e ospitano più di 90.000 studenti. La Città metropolitana ha definito gli obiettivi di medio e lungo periodo per guidare lo sviluppo di tale patrimonio e garantire un'edilizia di maggior qualità, basata sull'efficientamento energetico, l'ottimizzazione dei trasporti, l'efficace distribuzione degli indirizzi di studio, gli spazi didattici innovativi.

Michele Fassinotti

IL COMPLESSO DEL BAROCCHIO

oggi

Costruito dalla Provincia di Torino negli Anni Settanta su un'area di quasi 200mila metri quadrati al confine tra Grugliasco e Torino, il complesso del Barocchio ospita attualmente una **novantina di classi** e **2000 studenti**.

Metà della superficie esterna è destinata al **centro rugby** gestito dal CUS Torino, la cui prima squadra milita in serie A.



domani

Su questo complesso scolastico, la Città metropolitana di Torino ha realizzato in collaborazione con gli studi Giugiaro Architettura e Tecse Engineering, uno studio di fattibilità per una spesa di 110 milioni di euro, finanziabile partecipando a bandi e inserito in un programma pluriennale di valorizzazione del patrimonio di edilizia scolastica.

Il progetto prevede di realizzare una struttura per ospitare, oltre alle due scuole con **90 CLASSI, AUDITORIUM DA 500 POSTI, PALESTRA, PISCINA, BIBLIOTECA, SALA MOSTRE, FORESTERIA** e **CAFFETTERIA**, a disposizione del territorio.

GIUGIARO
ARCHITETTURA
TECSE
ENGINEERING
STUDIO ASSOCIATO



Il progetto per la palestra del Des Ambrois di Oulx

Scade mercoledì 5 ottobre la gara indetta dalla Città metropolitana di Torino per la progettazione della palestra dell'Istituto scolastico Des Ambrois di Oulx, che ospita anche un Liceo scientifico sportivo. I fondi per la progettazione sono giunti tramite un bando coordinato dei Ministeri dell'Interno e dell'Economia e Finanze.

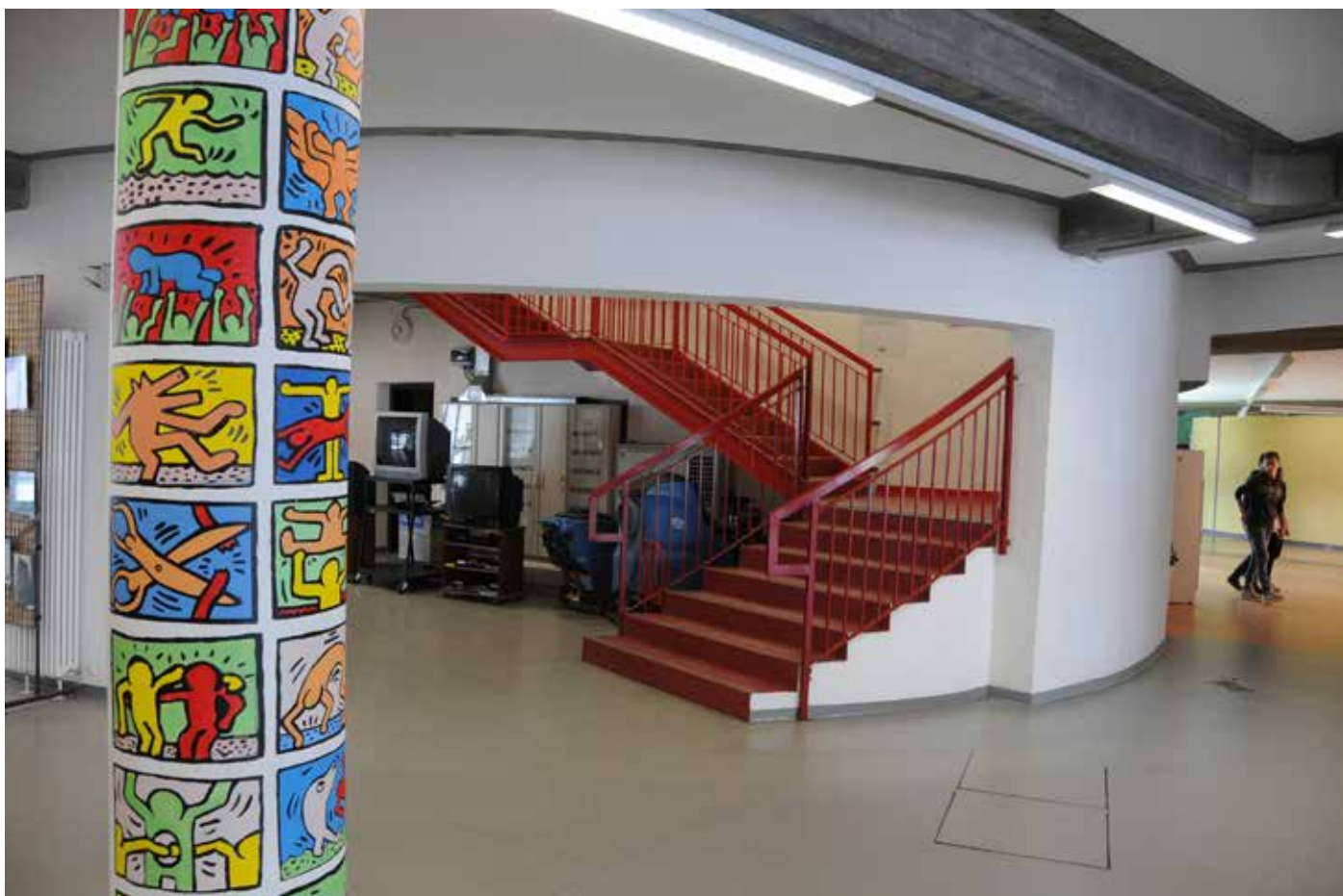


Il professionista che sarà individuato con la gara ad evidenza pubblica riceverà anche l'incarico per la direzione dei lavori e per il coordinamento della sicurezza, nel momento in cui il progetto sarà interamente finanziato.

Nel progetto, la scuola avrà un campo da basket e da pallavolo di misure regolamentari, come prescritto dalla normativa Coni, gli spogliatoi, un'infermeria, alcuni spazi accessori e le gradinate per il pubblico, che arriveranno a ospitare fino a 200 persone. Grazie a un impianto fotovoltaico, l'edificio della palestra si scalderà e si illuminerà autonomamente, producendo più energia di quella necessaria per il suo funzionamento.

La nuova palestra non sarà solo a disposizione dell'istituto scolastico ma sarà aperta per le attività extrascolastiche a tutta la cittadinanza dell'Alta Valle di Susa.

Cesare Bellocchio



UNITEVI
AL CANALE TELEGRAM DI
CRONACHE DA PALAZZO CISTERNA
PER RESTARE SEMPRE AGGIORNATI
SULL'ATTIVITÀ DELL'ENTE
E DEI SUOI 312 COMUNI



*Seguite il link <https://t.me/cronacheCmTo>
oppure cercate il canale Cronache da Palazzo Cisterna*

Con il bando PRIMA, l'Abbazia di Novalesa impara la prevenzione

La Compagnia di San Paolo all'interno del bando "PRIMA, Prevenzione Ricerca Indagine Manutenzione Ascolto per il patrimonio culturale" ha selezionato e finanziato il progetto "Gli intonaci dipinti del complesso abbaziale di Novalesa, dal restauro alla conservazione preventiva" presentato dalla Comunità monastica benedettina dell'Abbazia, bene patrimoniale della Città metropolitana di Torino.



Il bando PRIMA è dedicato alla strutturazione e realizzazione di piani di manutenzione programmata e conservazione preventiva di sistemi di beni, che

L'ABBZIA DI NOVALESA

L'abbazia della Novalesa, dedicata ai Santi Pietro e Andrea, venne fondata nel 726 dal patrizio franco Abbone. Trovandosi sull'importante via di transito del colle del Moncenisio, la comunità dei monaci godeva di numerosi privilegi accordati dai sovrani carolingi, e per decenni organizzò fondamentali attività di assistenza per i pellegrini e i viandanti. Dopo essere stato saccheggiato dai Saraceni nel corso del X secolo, il monastero venne riaperto. Negli anni successivi al Mille, fu molto attivo lo Scriptorium, luogo di lavoro degli amanuensi, la cui esistenza è documentata da numerosi codici conservati oggi in diverse biblioteche d'Europa (si ricorda, ad esempio, il celebre "Chronicon Novalicense", composto verso il 1060 da un monaco anonimo). L'abbazia sopravvisse durante i secoli successivi, per lo più soggetta alla giurisdizione di altri monasteri, ma non tornò mai più agli antichi splendori vissuti in epoca carolingia. Dopo alterne vicende durante l'epoca napoleonica, nel 1855 la legge Siccardi abolì tutti i monasteri del Regno sabauda. I monaci vennero espulsi, mentre gli edifici dell'Abbazia, messi all'asta, finirono per diventare un albergo per cure idroterapiche. Negli anni successivi divennero la residenza estiva del Convitto Nazionale Umberto I di Torino. Nel 1972 il complesso abbaziale, ormai fatiscente, venne acquistato dalla Provincia di Torino e l'abbazia venne affidata nuovamente ai monaci: una piccola comunità benedettina proveniente da S.

mira a diffondere la cultura della manutenzione a scapito dell'intervento emergenziale.

Il progetto dell'Abbazia, affidato per la parte tecnica alla cooperativa Koinè Conservazione Beni Culturali, è la promozione di un approccio orientato alla conservazione del patrimonio piuttosto che al restauro.

In linea con quanto succede normalmente nel settore dei beni culturali, la conservazione delle aree e dei manufatti presenti nel monastero è ancora in gran parte affrontata in modo correttivo, con interventi di restauro attuati solo quando lo stato di conservazione degli oggetti raggiunge un decadimento avanzato.

Questo fa sì che le azioni siano più invasive, meno efficaci e più costose, con pesanti ripercussioni sull'oggetto del patrimonio, sulle risorse necessarie per la sua conservazione e sull'ambiente.

Nel progetto viene impiegata una metodologia basata sulla gestione del rischio, che aiuterà gli amministratori del sito a crescere, dimostrando che l'investimento in azioni di manutenzione può salvare sostanzialmente l'integrità degli oggetti del patrimonio, oltre che costituire un risparmio in termini di risorse nel medio e lungo termine.

Altri obiettivi, la sistematizzazione delle informazioni mediante l'introduzione di una nuova modalità di analisi del rischio e di gestione dei dati

affidata ad una piattaforma informatica, e un attivo coinvolgimento delle comunità nel lavoro.

Nel primo caso, l'uso dello strumento informatico consente di gestire un programma di manutenzione pensato ad hoc per i beni dell'Abbazia in modo semplice e diretto, con strumenti di supporto di facile utilizzo quali sensori e attuatori elettronici. Attraverso la piattaforma sono valutate le principali minacce che incombono sui beni e sarà possibile intervenire in occasione di eventi eccezionali o imprevisti.

Il coinvolgimento della comunità degli attori istituzionali e territoriali avviene poi attraverso l'attuazione di progetti di disseminazione dei risultati ottenuti dagli interventi di studio e restauro, per promuovere una modalità di fruizione partecipativa e coinvolgente.

Da qualche mese è stata avviata la manutenzione strategica in quattro aree: prima di tutto, all'interno della cappella di Sant'Eldrado si è effettuata un'ampia e ragionata campagna fotografica delle superfici pittoriche, funzionale alla re-

Giorgio di Venezia vi si reinsediò nel luglio 1973. Da allora è tornata a rifiorire la vita di un tempo: le campane scandiscono di nuovo le ore di preghiera, di lavoro, di lectio divina, del servizio. Il rapporto della Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, con l'ordine religioso ha consentito di valorizzare l'importanza storica ed artistica del monumento e di diffondere la conoscenza dell'antichissima tradizione spirituale, culturale e sociale dell'Abbazia benedettina: la convenzione in atto è stata siglata nel giugno 2006 ed affida l'Abbazia per altri 29 anni alla Congregazione Benedettina Sublacense.



alizzazione di un modello tridimensionale dell'interno della cappella che potrà essere utilizzato come mezzo di studio e divulgazione.

Circa 300 gli scatti realizzati, che hanno permesso di ricostruire l'ambiente tridimensionale con un ottimo livello di accuratezza. Su alcune aree dipinte è stato riscontrato un riaffioramento periodico di sali solubili, che migrano dall'interno della muratura e cristallizzano sulla superficie, provocando il progressivo degrado della pellicola pittorica. La ragione di questo fenomeno è probabilmente da ricercarsi nella forte escursione termica, giornaliera e stagionale, a cui sono sottoposte le pareti della cappella, in particolare quella esposta a sud, che, soprattutto nella stagione estiva, viene irraggiata dalla luce solare per gran parte della giornata.

Questi stress di temperatura e umidità che investono le superfici esterne si ripercuotono anche all'interno e trovano sfogo sulle superfici dipinte.

Le misure strategiche adottate nell'ambito della conservazione preventiva hanno come obiettivo quello di agire quanto più possibile sui fattori esterni che causano i fenomeni di degrado, con l'obiettivo di eliminarli, o quantomeno ridurli, per preservare l'integrità dell'opera evitando azioni invasive dirette. Sono state valutate diverse soluzioni di ombreggiatura per ridurre quanto più possibile l'irraggiamento sulla parete sud, avendo cura di selezionare i materiali più compatibili con il contesto ambientale e meno impattanti a livello estetico.

La scelta finale è caduta sull'in-



stallazione di cinque carpini, posti in vaso, nell'area verde esterna alla cappella in prossimità della parete sud.

Il monitoraggio delle condizioni ambientali interne alla cappella nel corso dei prossimi tre anni fornirà importanti dati interpretativi sull'efficacia di questo intervento.

A fine luglio, le operazioni di devitalizzazione della patina biologica eseguite sulla cappella di Sant'Eldrado hanno anche interessato la cappella di San Michele.

Diversamente da Sant'Eldrado, lungo il cui perimetro in passato è stata realizzata un'intercapedine cava (identificata dal cordolo in lose) che permette di convogliare e deviare dalla cappella l'acqua presente nel terreno, San Michele non presenta alcun sistema di questo tipo: il terreno e la vegetazione si trovano a diretto contatto con le pareti della cappella, vei-

colando così un maggiore apporto di umidità alla struttura. Da giugno anche nella cappella dedicata a San Michele sono attivi i sensori, che sono stati installati anche nella Camera stellata, e i dati vengono raccolti in tempo reale. È stata avviata una ispezione sottopavimentale dell'abside e, in vista delle operazioni di manutenzione

sui dipinti murali, è necessario l'utilizzo di un trabattello o di un piccolo ponteggio: l'impiego di questa attrezzatura infatti risulta particolarmente delicato perché sotto al pavimento che riveste la totalità della chiesa è presente un ambiente vuoto con i resti archeologici delle antiche fasi costruttive della chiesa. Per assicurarsi che la superficie pavimentale sia in grado di reggere il peso dell'attrezzatura, è stata aperta una delle botole del pavimento: l'ispezione ha evidenziato una struttura costituita da putrelle di ferro disposte a griglia, sopra la quale è stata realizzata una soletta in cemento armato, a sua volta ricoperta da una solida struttura in legno e dal parquet del pavimento.

È risultato dunque evidente che l'utilizzo di un trabattello o un ponteggio leggeri non comprometterebbe la stabilità della struttura e non costituirebbe un pericolo per gli operatori e per il sito archeologico.

Anche nella chiesa ora sono attivi i sensori e i dati vengono raccolti in tempo reale.

Carla Gatti



Europride 2022 contro le discriminazioni

Sabato 17 settembre a Belgrado si svolge l'Europride 2022.

La Città metropolitana di Torino, che aderisce a RE.A.DY la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, sostiene l'Europride e lo fa lavorando quotidianamente con il Nodo metropolitano contro le discriminazioni, servizio che è parte integrante della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte.

Il Nodo metropolitano contro le discriminazioni offre attività di consulenza gratuita a tutte le persone che ritengono di essere vittime o testimoni di atti o episodi di discriminazione diretta, indiretta, molestie fonda-

ti su nazionalità, sesso, colore della pelle, ascendenza od origine nazionale, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere, e ogni altra condizione personale o sociale.

Il Nodo metropolitano collabora con il Centro regionale contro le discriminazioni, Punti informativi contro le discriminazioni, Consigliera di parità metropolitana, Difensore civico della Regione Piemonte, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Piemonte, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regio-

ne Piemonte, CORECOM, Ires Piemonte e con UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali).

Il Nodo riceve su appuntamento in giorni e orari da concordare tramite i seguenti recapiti:

**- Tel. 0118616387 - 0118617830
antidiscriminazioni@cittametropolitana.torino.it**

**- Sms e WhatsApp:
349 6510627 - 331 268 4671**

**- Città metropolitana di Torino,
Corso Inghilterra 7, Torino**

- www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/antidiscriminazioni

Anna Randone



Per la banda larga nei territori montani

La Città metropolitana di Torino, Iren Energia - società del Gruppo Iren attiva nella produzione di energia elettrica - e Top-IX - consorzio impegnato nella diffusione e impiego della banda larga e ultralarga - hanno siglato un protocollo d'intesa per promuovere l'utilizzo della fibra ottica con l'obiettivo di ridurre il digital divide, in particolare nei territori montani.

Le prime aree a essere coinvolte saranno quelle dove è già presente la fibra ottica, installata da Iren Energia tra alcuni dei propri impianti con sede a Torino e in Val di Susa, Valle Orco e Val Cenischia.

Nell'ambito dell'accordo, Iren Energia si impegnerà dunque a mettere a disposizione le proprie infrastrutture di banda larga e la Città

metropolitana, grazie alla collaborazione e all'esperienza di TOP-IX, coinvolgerà i Comuni e gli stake holder locali per ampliare i servizi telematici a disposizione della cittadinanza.

La collaborazione permetterà dunque di ampliare la copertura di rete a banda larga nel territorio della Città metropolitana di Torino, a vantaggio di cittadini, imprese e attività, contribuendo a ridurre il digital divide e stimolando una sempre maggiore digitalizzazione sul territorio.

C.G.A.





COMUNE DI
QUINCINETTO

comune turistico
borgo alpino



ASSESSORATO
AL TURISMO



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA



PRO LOCO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA

Settembre 2022 Quincinettese

vivere
la montagna
a 360°

VENERDI 16 SETTEMBRE

ore 18:00

Presentazione della nuova
"Comunità SLOWFOOD
per la valorizzazione del
cipollino e della buffa di
Quincinetto". Incontro con
Alice Pasin, autrice del libro
"Di seme in meglio", con la partecipazione
di Federico Chierico e Giancarlo Pelizza.
Seguirà un rinfresco con i prodotti D.E.C.O.

SABATO 17 SETTEMBRE

ore 19:00

apericena con prodotti del territorio
e un calice di vino locale - € 10,00

ore 21:00

incontro con Matteo Della Bordella,
alpinista e arrampicatore di fama
internazionale, che con video e immagini
presenta il suo ultimo libro. Accompagna
l'incontro il "Coro La Rupe"

DOMENICA 18 SETTEMBRE

ore 12:00

Sagra delle Ajucche, con zuppa, miasse
e prodotti D.E.C.O., anche da asporto.

nel pomeriggio

- Mostra di pittura di Albarosa Bertoli, fino al 25.
- Spettacolo di musica con i Corni delle Alpi del
"Gruppo Walser Blaskapelle"
- Presentazione di pubblicazioni sul tema
della montagna e di Quincinetto a cura di
Aldo Forlino, Sabrina Perotti ed Elena Pelizza.
- Assegnazione della "MIASSA D'ORO" ad un
cittadino che si è distinto nel corso dell'anno,
con la presenza di "Piemontesi nel mondo"

SABATO 24 SETTEMBRE

ore 10:30

Inaugurazione della "Mostra Mercato
Internazionale - Librerie Antiquarie di
Montagna" a cura di Luisello Di Stazio.
Ospite d'onore la Città di Ivrea, Capitale
del Libro 2022 e Patrimonio Unesco.

22a
Sagra del
Cipollino



5a
Sagra
delle
spezie e del
Peperoncino

19a sagra
delle ajucche



25a
Mostra
Mercato Internazionale
"Librerie Antiquarie di Montagna"

DOMENICA 25 SETTEMBRE

Sagra del Cipollino, delle Spezie
e del Peperoncino. I produttori
locali mettono in mostra e vendita
i prodotti tipici D.E.C.O.

dalle ore 12:00

a cura della Pro Loco,
gastronomia da asporto con
i prodotti locali e D.E.C.O.
(cipollini, miasse, formaggi
tipici e altre bontà)

ore 14:30

da Camporosso, Imperia,
Marco Damele presenta
le sue ultime pubblicazioni
sulla Biodiversità

Prosegue per tutta la
giornata la "Mostra
Mercato Internazionale
Librerie Antiquarie
di Montagna"

nel pomeriggio

a cura dell'associazione
"Pan&Sport" in collaborazione
con la Biblioteca Comunale
E. Alberton, nell'ambito del

Centenario del Parco
del Gran Paradiso,
presentazione del libro
"Parco Nazionale Gran
Paradiso: 100 anni
e cento ancora" e di
iniziative legate alla
montagna, con la
partecipazione della

curatrice Marcella Tortorelli
il pomeriggio sarà allietato
da "Cinzia&Eric"

GRUPPO
ALPINISTICO
DEL CANTO
VALLE
MUSICA

Le manifestazioni si svolgeranno nel
Salone delle Feste e delle Tradizioni
"Dante Converso", in piazza Armonia e
Concordia, nelle vie del paese e presso
la Palestra di arrampicata "Pan&Sport".



Prima Giornata Nazionale
della Gastronomia
tradizionale in Italia,
a Quincinetto
il 17 Settembre 2022



CHIVASSO PALAZZINA DI CORSO GALILEO FERRARIS 33

La palazzina, a corpo edilizio compatto elevato su due piani, sorse in posizione arretrata rispetto alla statale, dalla quale è separata da un giardino. Entrambi gli ingressi che si aprono al piano terreno sono sormontati da un balcone con balaustra di forma classica e ornati di derivazione vegetale stilizzata. Semplici cornici inquadrano finestre e porte al li-

vello inferiore mentre a quello superiore raffinate plasticature sinuose e fluenti, a mezza via tra temi nastriformi e astrazioni fitomorfe, segnano l'architrave delle aperture che con regolarità scandiscono la fronte principale. In stile i ferri lavorati della recinzione.

Prendiamo poi in considerazione altre due palazzine di abitazione, quella di via Cosola 15 e quella di corso Galileo Ferraris 20: entrambe elevate su due piani e connotate da rilievi raffiguranti le tipiche teste femminili che furono leitmotiv di molto Liberty, differiscono per la distribuzione e l'affiancamento degli ornati, coniugati a repertori fitomorfi più o meno calligrafici e stilizzati. È l'anima originaria dell'arte nuova a riproporre inesauste dialettiche tra marcate carnosità e l'incisiva negazione di volume espressa da linee pure e campiture essenziali.



MONTANARO SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI BATTISTA BERTINI

Dedicato al senatore Giovanni Battista Bertini (1818-1907), l'edificio è stato attivo come scuola fino al 1998, poi dismesso e ristrutturato. Il progetto risale al 1910 e i lavori, condotti dall'imprenditore Nicola Bretto, si conclusero nel 1912, convalidando un edificio con "ampie aule e corridoi, abbondanza di aria e

di luce e uno spazioso cortile che può all'uopo, almeno in parte, anche destinarsi a coltivazione per l'insegnamento agrario".

Il corpo edilizio è compatto, elevato su due piani e seminterrato, con fronte principale simmetrica e avancorpo centrale leggermente aggettante. Protegge l'ingresso una pensilina retta da pilastri in ghisa, superiormente terrazzata. Alla sommità è un fastigio modanato sotto il quale scorre la linea ondosa in colore contrastante che segna le aperture del primo piano, il cui architrave leggermente arcuato vede l'alternanza di intonaco in bicromia, tema che connota l'intero edificio. Su tale linea stilistica le finestre del piano terreno adottano plasticature candide di disegno geometrico e ornati più ricercati e sinuosi alla base. Gli esili ferri lavorati che compongono la ringhiera della terrazza seguono una linea astratta ed essenziale, contribuendo a connotare un'architettura rigorosa.

A cura di Cesare Bellocchio

Tutto il sesto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_6pdf

Plaisentif protagonista a Perosa Argentina

A Perosa Argentina, dichiarata Città del Formaggio 2022, la rievocazione storica "Poggio Oddone-Terra di confine, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, giunge alla ventitreesima edizione e propone tre giorni di iniziative che spaziano dalla cultura all'enogastronomia. I festeggiamenti iniziano venerdì 16 settembre con il concerto benefico di Ludovico Sanmartino al cinema teatro Piemônt, il cui ricavato è devoluto al finanziamento delle spese sostenute dall'associazione culturale Poggio Oddone per la presentazione del libro storico e di una mostra su Perosa. Sabato 17 settembre alle 15 è invece in programma una camminata di regolarità riservata a squadre di tre partecipanti, alla quale ci si può iscrivere a partire dalle 14,30 nel parco Tron di Villa Willy. La partenza è fissata in piazza Marconi, l'iscrizione costa 3 euro e il ricavato dell'iniziativa, organizzata dall'associazione Poggio Oddone in collaborazione con la Libera Associazione Valli Chisone e Germanasca, sarà devoluto all'oratorio di Perosa. Alle 16 nella piazzetta di via Re Umberto si presenta invece il libro "Alpi inviolabili. Il Vallo Alpino fino alla Guerra Fredda", pubblicato recentemente da Mauro Minola e Ottavio Zetta per i tipi dell'editore Susalibri. A seguire la presentazione della mascotte ufficiale di Perosa Argentina Città del



Formaggio 2022 e l'inaugurazione di alcune mostre, che saranno visitabili nei fine settimana sino al 16 ottobre e che sono dedicate ai quadri di Desirée Catena riuniti sotto il titolo "Riflessi di realtà nel sogno", alle fotografie naturalistiche di Alex Sfragaro, ai quadri di Laura Ughetto e delle sue allieve, alle "Fortificazioni delle Valli Chisone e Germanasca" a cura dell'associazione Poggio Oddone, ai lavori dei partecipanti ai laboratori dell'Unitre Perosa e Valli, agli elaborati artistici degli allievi dell'istituto Buniva di Pinerolo e del Centro socio terapeutico di Perosa. Alle 17,30 scocca l'ora dell'aperi-dance, con i

balli proposti dalla scuola Cuban Break di Perosa e dal gruppo country Edelweiss di Luserna San Giovanni. Dalle 18,30 in avanti nei bar e nei ristoranti l'iniziativa "Perosa in musica" propone aperitivi, cene, musica e karaoke. Alle 21 al teatro cinema Piemônt l'associazione culturale "Gli amici della Fisarmonica" organizza il concerto "Ricordandoti", in memoria del maestro Guido Lageard. La Fiera del formaggio Plaisentif di domenica 18 settembre valorizza i prodotti artigianali e agroalimentari tipici, dalle 9 alle 18 nei parchi Tron e Gay. Il pubblico può votare dalle 15 alle 16,30 quello che ritiene il

miglior Plaisentif tra quelli portati in fiera dai produttori della Val Chisone. Non mancano le dimostrazioni degli antichi mestieri, mentre nel corso della Messa in costume, che inizia alle 10 nella chiesa parrocchiale, l'associazione Poggio Oddone distribuisce il pane benedetto. Alle 11 si tiene la cerimonia ufficiale con la quale l'ONAF, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio, conferisce a Perosa il titolo di Città del Formaggio 2022. Con l'occasione viene consegnato il premio intitolato al compianto Ivano Challier, protagonista della riscoperta e del rilancio del Plaisentif. A completare il programma della giornata festiva lo spettacolo "Il diario di Madame D, nobildonna di Perosa del XVI secolo", la musica del gruppo occitano Descarpentats, un concorso fotografico, le esibizioni del gruppo di sbandieratori e musicisti "Cigno Nero" di Collegno, del gruppo storico del Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino di

Cuornè e dei falconieri "Compagni di viaggio" di Balzola, lo spettacolo circense "On the road" alle 15 in piazza I Maggio, laboratori, spettacoli, letture e giochi per i bambini.

IL PLAISENTIF, FORMAGGIO DELLE VIOLE

Noto ai gourmet come il "Formaggio delle viole", il Plaisentif è una prelibata tometta che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. In Val Chisone i margari lo producono da almeno cinque secoli, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire ed è stata salvata dall'impegno degli Enti locali. Grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione dell'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Perosa Argentina, sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, dai primi anni del nuovo millennio se ne produ-

cono alcune centinaia di forme all'anno, confezionate con latte crudo intero, stagionate per 80 giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'allora Provincia nel 2009 inserì il Plaisentif nel proprio Paniere dei prodotti tipici, mentre l'anno successivo si costituì l'associazione dei produttori. La terza domenica di settembre durante la manifestazione "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine nella notte dei tempi, quando i margari scendendo dall'alpeggio sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato lo offrivano ai governanti, affinché anche in territorio sabauda ne fosse consentito lo smercio. Oggi il turista lo può trovare (anzi, prenotare, ma per tempo!) presso i margari della Val Chisone.

m.fa.



Chivasso festeggia i nocciolini

Wikipedia definisce i "Nocciolini di Chivasso" minuscoli dolci a base di meringa e nocciole piemontesi, tipici della Città di Chivasso, nel Canavese.

I nocciolini per Chivasso e i chivassesi sono molto più: sono una patrimonio culturale e storico oltre che gastronomico.

Vuole la tradizione che nei primi anni dell'Ottocento il pasticcere chivassese Giovanni Podio, mescolando sapientemente tre soli ingredienti (nocciole Piemonte, zucchero e albume) diede vita a questi dolci singolari quanto raffinati. I Nocciolini di Chivasso (che in origine si chiamavano "Noasetti") furono poi



portati a maggiore notorietà da due maestri confettieri, Ernesto Nazzaro e Luigi Bonfante. Fu proprio Ernesto Nazzaro, nel 1904, a depositare presso il Ministero del Commercio del Regno d'Italia il marchio di fabbrica dei Noasetti, in cui si legge "Premiato con la più alta onorificenza all'Esposizio-

ne Universale - Parigi - 1900". Luigi Bonfante contribuì invece a far conoscere in tutta Italia i Nocciolini che, non più confezionati nell'originaria scatola di latta, rivestirono da quel momento il pacchetto rosa che ancora oggi li contraddistingue.

Anche quest'anno per festeggiare questa delizia il 23, 24 e 25 settembre torna la 26ª Festa del commercio con eccellenze enogastronomiche del territorio, street food, musica, giochi, intrattenimento e cultura, con l'assegnazione del riconoscimento "Nocciolino d'Oro" destinato a persone ritenute meritevoli per il loro costante impegno legato al territorio.

La festa è organizzata dal Comune di Chivasso, Ascom e Associazione La Grande Vetrina, con il supporto della Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con i Maestri del gusto e il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte e la Pro Loco L'Agricola.

Programma e info su
www.vivichivasso.it

a.ra.

Novalesa celebra tome e patate

Domenica 25 settembre nell'area polivalente Rocciamelone a Novalesa è in programma la diciottesima edizione della Fiera della patata, della toma e della cipolla rossa, organizzata dal Comune in collaborazione con il locale gruppo dell'ANA, la Pro Loco, i volontari AIB, l'associazione del Museo di vita montana e la locale banda musicale. Sabato 24 alle 20,30 nel salone parrocchiale è in programma una gara di pinnacola. Domenica 25 la fiera si apre alle 9 nell'area attrezzata di via Ferrera con in mostra le patate, la toma, le cipolle rosse e le altre specialità gastronomiche della Val Cenischia, ma anche i manufatti artigianali. Si può pranzare su prenotazione ai ristoranti Della Posta e Delle Alpi. Nel pomeriggio si esibisce la banda musicale di Novalesa. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 della domenica è possibile visitare la Casa degli Affreschi - con l'esposizione "Porte e finestre di Novalesa, i migliori scatti del fotografo d'arte Franco Genero" - la chiesa parrocchiale e la Confraternita.

m.fa.



A Piobesi il dolce Caritôn



La Sagra del Pane di Piobesi Torinese continua il suo percorso di crescita, con l'ormai tradizionale patrocinio della Città metropolitana di Torino. La Sagra, nata quasi timidamente attorno all'antico forno della borgata Tetti Cavalloni, è giunta alla ventesima edizione e si è ricavata un suo spazio nel panorama delle manifestazioni legate ai prodotti tipici e alle tradizioni locali.

Domenica 25 settembre ai Tetti Cavalloni sono in programma la mostra mercato dei prodotti agricoli locali e le degustazioni a cura dell'associazione dei produttori del pane dolce tradizionale "Caritôn", inserito nel 2013 nel "Paniere" dell'allora Provincia di Torino. È inoltre in mostra la filiera della farina di Stupinigi, dal chicco di grano alla produzione del pane,

che sta suscitando un notevole interesse tra i consumatori più attenti ai prodotti a Km zero. A completare il programma della giornata vi sono l'esposizione di trattori d'epoca, la rievocazione degli antichi mestieri, il raduno degli appassionati della Vespa Piaggio, i laboratori gratuiti di panificazione per adulti e bambini, la musica itinerante e il concorso fotografico "Pane in Fiera". Nel centro storico sarà possibile visitare il castello che ospita l'accademia di cucina ISFE, salire sulla panoramica torre medioevale che domina il paese e visitare nella biblioteca la mostra "Un'epica senza dei. Solitudine, natura e storia nell'opera di Beppe Fenoglio", curata dagli allievi del Liceo Newton di Chivasso. Molto interessanti anche le visite all'antica Pieve di San Giovanni. Per i buongustai domenica

25 settembre è in programma la passeggiata gastronomica "Il sentiero del pane e del Caritôn", con partenza davanti al Municipio e arrivo ai Tetti Cavalloni.

Per informazioni si possono chiamare i numeri telefonici 011-9657083 e 335-7783636, scrivere a segreteria@comune.piobesi.to.it o visitare il sito Internet www.comune.piobesi.to.it

Un'anteprima letteraria della Sagra del Pane è in programma venerdì 23 e sabato 24 settembre nella biblioteca, per iniziativa del Comune di Piobesi, in collaborazione con la libreria "Il Cammello" e con il gruppo di lettura #piobesichelegge e in occasione della festa delle biblioteche SBAM Sud Ovest. Sono in programma l'apertura della mostra "Un'epica senza dei", letture ad alta voce e la festa dei nuovi nati con Valeria Decubellis, un laboratorio di creatività, il Books' JukeBox e incontri con la giornalista e



scrittrice enogastronomica Paola Gula, lo scrittore Luca Bianchini e lo storico Gianni Oliva. Due le proposte di apericena letterari, a cura del ristorante hotel Celestino, prenotabili telefonando al 334-1974912. Per informazioni e prenotazioni delle letture e degli incontri si può chiamare il numero 011-9657846 o scrivere a biblioteca@comune.piobesi.to.it

IL "CARITÔN" DI PIOBESI, DOLCE POVERO DELLA TRADIZIONE PIEMONTESE

Il termine "Caritôn" affonda le sue radici nelle tradizioni rurali locali, abbinato, con alcune varianti nel nome, al dolce anticipatore del tradizionale panettone natalizio. Un tempo veniva confezionato con gli avanzi della pasta preparata per il pane, a cui si aggiungevano un po' di zucchero e l'uva fragola. Gli acini interi, inseriti nell'impasto, conferiscono alla fetta appena tagliata una colorazione vivace e caratteristica. Il Caritôn non è una esclusività di Piobesi Torinese, poiché viene confezionato anche dai panettieri e pasticceri dei paesi limitrofi: Castagnole Piemonte, Carignano, Pancalieri, Vinovo, Virle e Osasio.

La produzione del Caritôn è il frutto dell'ingegno degli affiliati alle confraternite laiche, che, fin dal 1700, producevano i cosiddetti "Pani della carità", utilizzando l'uva fragola in autunno e nella prima parte dell'inverno. I Pani della carità venivano benedetti ed elargiti ai poveri dalla chiesa e dalle confraternite in occasioni particolari: in genere durante le festività maggiori o le feste pa-

tronali. Il termine che designa il dolce è diffuso in una vasta area, che va dal Po alle Langhe, dal Roero all'Astigiano.

Tuttavia il termine Caritôn si riferisce a dolci di vario genere che, pur avendo un'origine comune, si differenziano per la forma e gli ingredienti. Inizialmente confezionato con pasta di pane, a volte addizionato di

mile, prodotto in Toscana, nel quale però l'uva è mescolata all'impasto. L'utilizzo dell'uva fragola, o talvolta delle mele cotogne, ha probabilmente sostituito in tempi recenti l'uso antico di acini di uve adattate alla pianura, la cui coltura è ampiamente documentata in Piemonte nei secoli scorsi. La forma più antica di Caritôn è



burro, il Caritôn è diventato col tempo un vero e proprio dolce, con l'utilizzo di un impasto di farina dolcificata. Si presenta oggi come una focaccia piatta. Per confezionarlo, su un piatto di pasta lievitata si pone un coperchio anch'esso di pasta, saldato alla base col risvolto dei bordi. Sul fondo si pongono a spirale o a cerchi concentrici gli acini di uva fragola. Durante la cottura in forno, gli acini rilasciano il succo, il quale, in parte, va a legarsi all'impasto. Il "coperchio" del Caritôn è arricchito da una glassatura o spolveratura esterna di zucchero in granelli.

In questo il Caritôn si differenzia nettamente da un dolce si-

ancora oggi confezionata a Castagnole Piemonte e nella borgata Tetti Cavalloni di Piobesi, dove alla pasta del pane, posta a lievitare, vengono aggiunti gli acini e lo zucchero. Gli ingredienti per l'impasto sono: pasta del pane (preparata con farina 00, acqua, sale fino e lievito di birra, eventuale strutto), burro, zucchero, uva fragola (*Vitis lambrusca* o *Vitis vinifera*) fresca o appassita naturalmente per poche ore, olio d'oliva, scorza di limone, eventuali uova fresche. Il Caritôn viene venduto a peso nel tradizionale sacchetto del pane o avvolto in cellophane da confezione.

m.fa.

Pannunzio, la nuova stagione culturale

Con il mese di settembre riprende l'attività culturale del Centro Pannunzio, l'associazione fondata nel 1968 da Arrigo Olivetti, Mario Soldati e Pier Franco Quaglieni che si richiama alla tradizione culturale de "Il Mondo" di Mario Pannunzio. Si tratta di un'associazione di libera cultura, indipendente ed anticonformista che si propone, in una visione non elitaria della cultura, di offrire a chi desidera partecipare alla vita associativa svariate opportunità, come quella di conoscere personaggi della cultura, dell'arte, della scienza e della vita sociale, ragionare pacatamente e liberamente sulla cronaca e sulla storia e offrire a nuovi scrittori e poeti la possibilità di farsi conoscere.

Anche per la stagione culturale 2022/2023 prosegue la collaborazione del Centro Pannunzio con la Città metropolitana di Torino che patrocina e ospita nella propria sede aulica, Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12), molti degli appuntamenti in programma.

Si inizia martedì 20 settembre alle 17,30 con la presentazione della nuova edizione del libro di Giuseppe Mazzini "Doveri dell'uomo" (Pedrini Editore), alla quale partecipano Luca Badini Confalonieri e Maria Luisa Alberico in colloquio con il curatore e autore del saggio introduttivo Pier Franco Quaglieni. Gli appuntamenti a Palazzo Cisterna proseguono lunedì 26

settembre alle 17,30 quando Massimo Novelli presenterà il libro di Anna Arisi Rota "Il cappello dell'imperatore. Storia, memoria e mito di Napoleone Bonaparte attraverso due secoli di culto dei suoi oggetti", Donzelli Editore.

Mercoledì 5 ottobre alle 17,30 si svolgerà l'Assemblea biennale dei soci del Centro "Pannunzio" e lunedì 10 ottobre, sempre alle 17,30, il filosofo Maurizio Ferraris affronterà il delicato tema di "Imparare a vivere".

Il direttore del Centro Pannunzio Pier Franco Quaglieni e lo storico Gianni Oliva ricorderanno Vittoria Ronchey, autrice

del celebre libro "Figlioli miei marxisti immaginari. Morte e trasfigurazione del professore" (Edizioni Rizzoli) giovedì 13 ottobre alle 17.

Venerdì 21 ottobre alle 17,30 la sede aulica di Città metropolitana ospita Piero Bianucci che ricorderà la figura intellettuale e scientifica di Piero Angela, scomparso lo scorso 13 agosto a Roma.

Info

Centro Pannunzio

via Maria Vittoria, 35 H

10123 Torino (TO)

Tel. (39) 011 8123023

info@centropannunzio.it

a.ra.



Nel vivo il Premio Antonio Carena



Sta per entrare nel vivo la prima edizione del Premio dedicato ad Antonio Carena, protagonista dell'arte informale italiana nel dopoguerra e del pop e pittore di cieli che tra il naturale e l'artificiale hanno conquistato il mondo dell'arte, nato a Rivoli nel 1925. Il Premio, promosso dalla Casa Museo Antonio Carena e patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino, nasce con l'idea di poter raccontare e contestualizzare al meglio i percorsi artistici di Antonio Carena e con il desiderio di contribuire a promuovere e diffondere l'arte contemporanea.

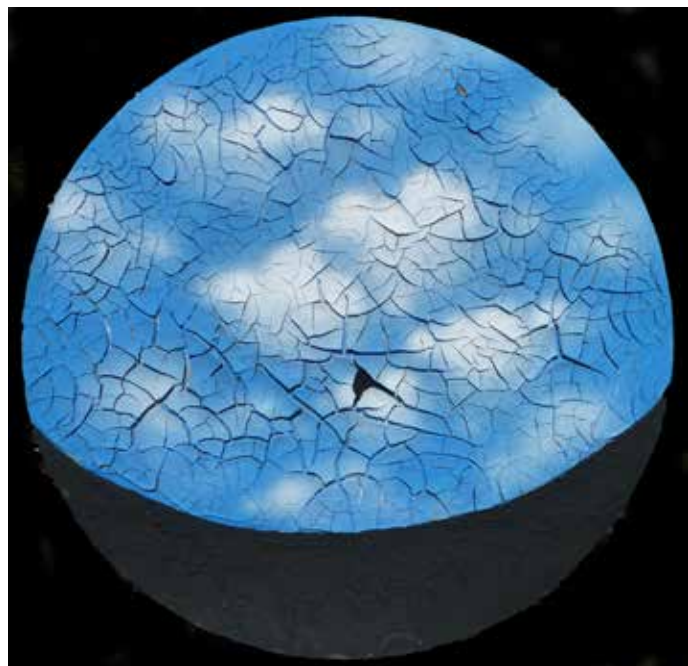
Il tema scelto, che varierà nelle successive edizioni, ruota intorno a una riflessione sulla pittura operata da Antonio Carena con il duplice obiettivo di celebrare il rapporto intimo, tattile e sensitivo tra l'artista e la materia e nello stesso tempo di accogliere e riconoscere nuove idee ed eccellenze proprio come l'artista avrebbe fatto. In questa edizione il concorso ha affidato agli artisti il compito di riflettere sul "Percorso In-

formale" di Carena (anni '50 -'60) per raccontare e contestualizzare al meglio il suo messaggio e renderlo visivamente a mezzo della produzione artistica.

Dal 24 settembre il Premio entra nel vivo con l'apertura dell'esposizione "Spazi neutri" nella quale saranno esposte, sino al 22 ottobre 2022 nella Dependance della Casa Museo Antonio Carena a Rivoli, le opere iscritte al Premio che hanno superato la prima fase di selezione.

Le stesse opere saranno anche pubblicate sul sito www.antoniocarena.it, nella sezione dedicata al Premio.

La mostra collettiva "Spazi neutri" sarà inaugurata sabato 24 settembre alle 16 mentre le premiazioni sono previste sabato 22 ottobre alla stessa ora.



Sarà possibile visitare l'esposizione nella Dependance della Casa Museo (ingresso da via Balzetti 11/b, Rivoli) il sabato e la domenica con orario 10-12,30 e 16-18,30.

Per maggiori informazioni
www.antoniocarena.it

Denise Di Gianni

Meleto di Guido Gozzano, i vincitori

Ragazze a Genova

Giovani fresche e chiare
 Sciamavano sul porto
 Verso il mare
 Erano belle, estive
 Aperte, gaie, giulive
 Facevano un gran baccano
 La mano nella mano.
 Uscivano da scuola
 Nell'aria settembrina
 In tacchi e camicetta di trina.
 Rideva la città tutta radiosa
 Nell'aria bianca d'abito di sposa
 Andavano nel frastuono di sirene
 Spavalde come sulle navi le polene.

Con questa poesia, intitolata "Omaggio a Caproni", Pamela Galloni ha vinto il 12° concorso letterario nazionale "Il Meleto di Guido Gozzano" nella sezione Poesia inedita. La premiazione si è tenuta sabato 10 settembre al Meleto di Agliè, la casa di campagna del grande poeta del crepuscolarismo. Il premio, bandito dall'Associazione culturale "Gli amici di Guido Gozzano" con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, Comune di Agliè e Proloco di Agliè, si articolava

I PREMIATI DEL CONCORSO

Sezione Racconti brevi inediti

- 1) Piero Sesia: PROGETTI PER TE
- 2) Silvana Baldini: MERINGA PICHI
- 3) Mauro Caneparo: LA CAMPANA D'ORO SEZIONE

Sezione Poesia edita

- 1) Beppe Mariano: LA GUERRA DI ANNINA E I CAMMINANTI
- 2) Raffaele Floris: LA MACCHINA DEL TEMPO
- 3) Giancarlo Baroni: I NOMI DELLE COSE

Sezione Poesia inedita

- 1) Pamela Galloni: OMAGGIO A CAPRONI
- 2) Marilena Genovese: IL BOMBO
- 3) Cesare Cuscianna: ANCHE A NOI SI ADDICE

Sezione Scuole

Classi II A e II D Scuola secondaria di primo grado
 Don Giuseppe Rossi di Varallo Pombia (NO)
 Insegnante: professoressa Patrizia Storoni

in quattro sezioni: Poesia edita, Poesia inedita, Racconto breve inedito e una sezione riservata alle scuole.

Nel corso della premiazione si è tenuta anche una lettura a due voci della Signorina Felicità a cura degli attori Arianna Abbruzzese e Carlo Giraud.

Le altre scelte della Giuria, composta da Maria-rosa Masoero (Presidente), Valter Boggione, Margherita Conrieri, Gabriella Olivero, Eliana Polone e Bruno Quaranta, sono elencate nel box pubblicato qui sopra.

c.be.





Bardo...Noir

Palazzo delle Feste
24 Settembre



Programma:

15:00 Tavola rotonda

"I segreti degli autori:
da dove vengono le storie Noir?"
Interventi di: Giorgio Ballario;
Massimo Tallone; Maurizio Blini;
Elena Biondo.

17:15 Pausa Caffè

18:00 "Cena di classe - Il
primo caso dell'Avvocato Meroni"
Beppe Gandolfo intervista gli
autori: Alessandro Perissinotto e
Piero d'Ettorre.



Chivasso in musica d'autunno

La rassegna musicale Chivasso in Musica, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, prevede quest'anno nei mesi autunnali cinque appuntamenti concertistici che si svolgeranno dal 25 settembre al 26 novembre. Il primo è in programma domenica 25 settembre alle 21 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e sarà il concerto di chiusura della Festa dei Nocciolini, con il quartetto di clarinetti "clariMozart e...". Il programma, interamente ispirato alla musica della penisola iberica, comprenderà composizioni di autori spagnoli o che comunque hanno tratto ispirazione dal folclore iberico.

Il secondo concerto si terrà nella chiesa parrocchiale della Madonna del Rosario nel quartiere Coppina sabato 8 ottobre alle 21, in occasione della festa patronale. L'organista vercellese Manuele Barale svilupperà

un programma basato su compositori dallo stile bandistico-teatrale. Il concerto sarà organizzato in collaborazione con il Comitato locale della Croce Rossa.

Si ritornerà nella chiesa di Santa Maria degli Angeli per il terzo concerto, in programma sabato 22 ottobre alle 21. La mezzosoprano Laura Capretti e l'organista Daniele Rinero saranno i protagonisti del concerto intitolato "Lascia la spina, cogli la rosa" e ispirato alla celebre aria di Georg Frederic Händel tratta dall'oratorio "Il trionfo del Tempo e del Disinganno". All'organizzazione del concerto collaborerà l'Università della Terza Età di Chivasso.

Nella chiesa di Santa Maria degli Angeli si terranno anche i due concerti previsti nel mese di novembre. Giovedì 10 alle 21 si terrà il concerto organizzato in collaborazione con il Rotary Club di Chivasso. La serata co-

niugherà il cinema e la musica e ne sarà protagonista il gruppo di archi formato dal violinista Giuseppe Simone Barone, dal violista Povilas Syrrist-Gelgota e dal violoncellista Ferdinando Vietti, che accompagneranno la sassofonista Isabella Stabio in un'antologia musicale interamente dedicata alle musiche da film.

Sabato 26 novembre alle 21 la commedia musicale americana sarà al centro della serata proposta in collaborazione con i Lions Club Host e Duomo. Ad esibirsi saranno la soprano statunitense Elisabeth Hertzberg e la pianista Simonetta Heger.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito internet www.associazionecontatto.it, scrivere a info@chivassoinmusica.it o chiamare il numero telefonico 011-2075580.

m.fa.



Città della Scienza, il gioco dell'oca

Con l'inizio del nuovo anno scolastico si sono aperte le iscrizioni per partecipare a "Il gioco dell'oca della Città della Scienza", un concorso-attività riservato alle alle classi quarte e quinte delle scuole primarie che si inserisce all'interno del progetto di public engagement dell'Università di Torino "VICINI, Viaggio alla scoperta della Città della Scienza di Unito" ed è ideato dal Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco-DSTF.

L'attività nasce con l'idea di far scoprire attraverso il gioco a bambini e bambine della scuola primaria alcune nozioni basilari riguardo al corpo umano, alle piante e all'ambiente. Si tratta di un gioco dell'oca a grandezza naturale, in cui gli alunni e le alunne costituiranno le pedine che avanzeranno o retrocederanno in funzione della risposta corretta o errata su una plancia di gioco allestita alla Casa del Quartiere di San Salvario. Il concorso prevede l'attribuzione di un premio alla classe vincitrice di ciascuna sessione di gioco.

Le sessioni di gioco sono previste alle 10 del 15 e del 16 novembre 2022 alla Casa del Quartiere di San Salvario e la durata totale prevista è di

circa due ore per sessione.

L'adesione al concorso dovrà essere comunicata entro le 23:59 di venerdì 30 settembre 2022 tramite il modulo predisposto da inviare all'indirizzo email: vicini.dstf@unito.it. All'atto dell'iscrizione, per ciascuna classe dovrà essere indicato il referente e il relativo l'indirizzo email, attraverso il quale si riceverà anche la notifica dell'avvenuta iscrizione.

Sarà possibile iscrivere un massimo di due classi per ogni istituto.

Un premio per ciascuna sessione verrà attribuito alla classe che terminerà prima il gioco dell'oca (ovvero che raggiungerà il traguardo prima dell'altra) e consisterà in un buono per l'acquisto di libri o materiale didattico per la scuola del valore di 200 euro.

Per maggiori informazioni <https://www.centroscienza.it/settimanedellascienza/eventi/250-il-gioco-delloca-della-citta-della-scienza>

d.di.



Just For Joy

10 settembre
→ 9 ottobre
2022

16° Festival del
Teatro di Strada
Torino

Graphic: venti dita - Artist: La Popi - Photo: Timo Jäger

Coloriamo la città!

Justforjoy.it

Organizzato da:



Con il patrocinio di:

REGIONE
PIEMONTE



Con il sostegno di:



Partner:

